

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

23 gennaio 2003

B5-0068/2003

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito delle dichiarazioni del Consiglio e della Commissione

a norma dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento

da Matti Wuori, Marie Anne Isler Béguin, Hélène Flautre, Bart Staes, Elisabeth Schroedter, Per Gahrton e Nelly Maes

a nome del gruppo Verts/ALE

sui preparativi in vista della 59ª sessione della Commissione per i diritti dell'uomo delle Nazioni Unite (UNCHR, 2003)

Risoluzione del Parlamento europeo sui preparativi in vista della 59ª sessione della Commissione per i diritti dell'uomo delle Nazioni Unite (UNCHR, 2003)

Il Parlamento europeo,

- A. considerando che dal 17 marzo al 25 aprile 2003 si terrà a Ginevra, per sei settimane, la 59ª sessione della Commissione per i diritti dell'uomo delle Nazioni unite (UNCHR); ribadendo l'importanza di tale evento, dal momento che l'UNCHR rappresenta il principale forum mondiale per la discussione dei problemi relativi ai diritti umani,
- B. considerando e riaffermando quanto esposto nelle sue risoluzioni relative alle precedenti sessioni dell'UNCHR, e in particolare nella risoluzione approvata il 7 febbraio 2002 in vista della 58ª sessione,
- C. ricordando al Consiglio che esso non ha agito in conformità del paragrafo 10 della risoluzione dell'anno scorso, che lo invitava a riferire al Parlamento sul suo operato nell'ambito della sessione del 2002 dell'UNCHR e sui relativi risultati,
- D. essendo pienamente cosciente dell'atmosfera di alta conflittualità che ha caratterizzato la 58ª sessione dell'UNCHR e valutando con estrema preoccupazione i segnali allarmanti di un indebolimento del ruolo dell'UNCHR a tutela dei diritti umani e delle libertà,
- E. considerando altresì con preoccupazione che tali tendenze sono state aggravate dal fatto che tra i paesi designati a rotazione per sedere alla 58ª sessione si contavano numerosi paesi sotto accusa per violazioni dei diritti umani e che, di conseguenza, tra le risoluzioni patrocinate dall'UE, sono state adottate solamente quelle relative a pochissimi paesi,
- F. esprimendo particolare inquietudine in merito al fatto che nessuna risoluzione è stata adottata riguardo a paesi nei confronti dei quali il Parlamento aveva esortato l'UE a patrocinare o copatrocinare documenti, vale a dire la Cina, l'Arabia Saudita, l'Indonesia, la Colombia, la Corea del Nord, la Russia, l'Iran e lo Zimbabwe,
- G. compiacendosi del fatto che l'UE abbia patrocinato con successo una risoluzione sul tema della pena di morte, adottata in occasione della 58ª sessione; deplorando però che nelle fasi conclusive della sessione una risoluzione copatrocinata dall'UE e nella quale si invocava che i provvedimenti nazionali di lotta al terrorismo rispettino il diritto umanitario internazionale sia stata ritirata,
- H. avendo piena consapevolezza della precarietà dei presupposti per il buon esito della 59ª sessione ed esprimendo perciò il suo pieno appoggio ad un'accurata azione di preparazione da parte del Consiglio, della Commissione e degli Stati membri; rilevando tuttavia che, allo stato attuale, nessuna informazione è stata messa a disposizione del Parlamento in merito a tali preparativi,

1. deplora vivamente che gli Stati membri dell'UE non si siano espressi contro la nomina della Libia alla presidenza dell'UNCHR;
2. esorta e incoraggia il Consiglio, la Commissione e gli Stati membri dell'UE (compresi i paesi candidati) che sono anche membri dell'UNCHR a preparare la sessione di questo organo e a cooperare nel modo più efficiente possibile in modo da assicurare il massimo dei risultati dal punto di vista dei diritti umani;

PARTE I – CAMPI D'AZIONE

3. invita l'UE a patrocinare o copatrocinare risoluzioni e iniziative in merito ai seguenti campi d'azione:

Riforma dell'UNCHR

4. invita l'UNCHR ad adottare una risoluzione per rafforzare le sue Procedure speciali, anche tramite lo stanziamento di risorse adeguate ad assistere il loro funzionamento efficace, e assicurare che le relative raccomandazioni vengano stilate, distribuite ed attuate con tempismo;
5. invita i membri dell'UNCHR a tradurre in atti concreti il loro impegno per i diritti umani e segnatamente a cooperare pienamente con le Procedure speciali dell'UNCHR, a ratificare e ad attuare i principali trattati in materia di diritti umani ed a cooperare con i pertinenti organi di controllo;
6. invita l'UE a patrocinare una risoluzione relativa alle condizioni di partecipazione all'UNCHR, capace di subordinare detta partecipazione a criteri di cooperazione con i meccanismi predisposti dalle Nazioni Unite, quale la formulazione di un invito permanente ai meccanismi di monitoraggio dei diritti umani delle Nazioni Unite;

Diritti umani e lotta al terrorismo

7. invita la UNCHR ad adottare una risoluzione intesa a
 - a) assicurare che, nell'adottare misure contro il terrorismo, nessuno Stato pregiudichi il rispetto dei diritti umani degli individui soggetti alla propria giurisdizione né ometta di garantire la stretta osservanza delle garanzie giuridiche fondamentali e il pieno rispetto dei trattati sui diritti umani;
 - b) instaurare un nuovo meccanismo di monitoraggio dell'incidenza dei provvedimenti nazionali di lotta al terrorismo in materia di diritti umani e presentare raccomandazioni in materia;
 - c) invocare l'intervento delle Procedure speciali dell'UNCHR per vigilare sull'incidenza di tali misure e riferire in proposito;
 - d) domandare all'Alto commissario dell'UNCHR di dotare l'Alto commissariato per i diritti umani delle Nazioni Unite di prerogative ad alto livello, per sostenere e coordinare gli sforzi intrapresi da diversi organi delle Nazioni Unite per vigilare sull'incidenza dei provvedimenti nazionali di lotta al terrorismo sui diritti umani ;

8. invita l'UE a patrocinare le risoluzioni che saranno presentate in tal senso dal Messico e/o dall'Algeria;

Tortura

9. invita l'UE a copatrocinarle con decisione le risoluzioni contro la tortura presentate da Stati membri dell'UE (Danimarca) o meno e sottolinea la necessità dell'adozione e dell'attuazione a livello nazionale del Protocollo facoltativo alla Convenzione contro la tortura (Assemblea generale delle Nazioni Unite, dicembre 2002);

Pena di morte

10. accoglie con soddisfazione la decisione del Governatore dell'Illinois di commutare in ergastoli o in altre pene detentive le sentenze di tutti i detenuti del braccio della morte dello Stato; deplora tuttavia che la decisione sia stata seguita da una dichiarazione con la quale il Presidente degli Stati Uniti d'America si è pronunciato in favore della prosecuzione dell'applicazione delle pene capitali;
11. esorta l'UNCHR ad approvare, con il patrocinio dell'UE, una risoluzione sul tema della pena di morte, intesa a riaffermare le posizioni già espresse in materia dall'UNCHR nonché a
 - a) affermare che comminare la pena di morte a persone di meno di 18 anni di età al momento del crimine è un atto contrario al diritto consuetudinario internazionale;
 - b) sollecitare gli Stati che ancora prevedono la pena di morte a non estenderne l'applicazione, ma a limitare progressivamente il numero dei delitti per i quali essa può venire comminata;
 - c) sottolineare l'importanza di moratorie;
 - d) deliberare di rinnovare la discussione su tale problema in occasione della sua 60ª sessione, nel 2004;

Esecuzioni extragiudiziali e persone scomparse

12. invita l'UNCHR ad adottare, con il patrocinio dell'UE, le risoluzioni relative ai problemi delle esecuzioni extragiudiziali e delle persone scomparse, che saranno presentate da Stati membri dell'UE (Svezia, Francia) o da altri Stati;

Protocollo facoltativo alla Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali

13. invita l'UNCHR ad adottare una risoluzione che istituisca senza indugio, rendendolo operativo, un gruppo di lavoro permanente "intersessione", rivolto alla stesura del progetto di protocollo aggiuntivo alla Convenzione internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (ICESCR), come suggerito nella Dichiarazione e nel Programma d'azione di Vienna (adottati dalla Conferenza mondiale per i diritti umani nel giugno 1993);

Diritti umani, profughi e richiedenti asilo

14. invita l'UNCHR ad adottare una risoluzione relativa ai diritti umani ed ai profughi, che riconosca il diritto di ogni individuo al rispetto dei propri diritti umani e libertà fondamentali e sancisca che i profughi e i richiedenti asilo, nutrendo un particolare bisogno di protezione internazionale, dispongono di diritti addizionali e specifici, compreso il diritto per le persone oggetto di persecuzioni di chiedere asilo, e di beneficiarne;
15. invita le pertinenti Procedure speciali dell'UNCHR a riservare un'attenzione particolare alla tutela dei diritti umani dei profughi e dei richiedenti asilo;
16. richiede all'Alto commissario dell'UNCHR di stendere una relazione sulla questione precitata, acciocché essa sia esaminata in occasione della 60ª sessione dell'UNCHR;

Infanzia

17. invita l'UE a patrocinare una risoluzione sui diritti dell'infanzia;

Bambini-soldato

18. invita l'UE a adoperarsi, di concerto con gli Stati africani, per provvedere all'adozione di una risoluzione intesa a chiedere al Segretario generale delle Nazioni Unite di nominare un incaricato speciale per l'Uganda settentrionale, con il mandato di operare per il rilascio dei bambini sequestrati dall'"Esercito di resistenza del Signore" (LRA); auspica che l'incaricato usufruisca di un mandato e di risorse adeguate per condurre una "spola diplomatica" tra la LRA ed il governo ugandese, in stretta concertazione con i leader della società civile (capi religiosi, ONG) e le agenzie specializzate delle Nazioni Unite; sottolinea che tale richiesta deve avvenire per mezzo della risoluzione dell'UNCHR sul "Sequestro di bambini dall'Uganda settentrionale", sostenuta dal gruppo africano;

Popolazioni indigene

19. si congratula con le Nazioni Unite per lo svolgimento a New York, nel maggio 2002, della prima sessione del nuovo Forum permanente per gli interessi delle popolazioni indigene; ritiene che, nel quadro della revisione degli strumenti delle Nazioni Unite a sostegno dei diritti dei popoli indigeni, il gruppo di lavoro sulle popolazioni indigene debba essere mantenuto;
20. ritiene che dovrebbe essere promulgato un nuovo Decennio per i popoli indigeni in favore delle popolazioni più povere e più esposte; rivolge un appello ai "caucus" indigeni ed ai governi impegnati in negoziati nel quadro del gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sul progetto di Dichiarazione dei diritti dei popoli indigeni affinché essi giungano ad un accordo entro la fine del presente decennio, nel 2004;

Difensori dei diritti umani

21. esprime la sua preoccupazione per la situazione allarmante nella quale versano i difensori dei diritti umani in tutto il mondo, e in particolare in Uzbekistan, Kazakistan, Georgia, Tunisia e Malesia; invita l'UE a patrocinare una risoluzione sui difensori dei diritti umani

la quale, tra l'altro, inviti al rinnovo del mandato del relatore speciale delle Nazioni Unite su questo tema;

PARTE II - QUESTIONI RELATIVE A SINGOLI PAESI

22. invita l'UE a patrocinare ed a copatrocinarne risoluzioni ed iniziative in merito alle seguenti questioni relative a singoli paesi:

Federazione russa – Cecenia

23. invita l'UE a patrocinare nuovamente una risoluzione dell'UNCHR intesa a condannare le gravi violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario internazionale perpetrate nel corso del conflitto ceceno;

24. invoca l'istituzione di una commissione d'inchiesta internazionale sulle denunce di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario internazionale nell'ambito del conflitto in Cecenia, e che questa riferisca alla 60^a sessione dell'UNCHR, nel 2004;

25. invita il governo della Federazione russa a garantire alle Procedure speciali dell'UNCHR un accesso completo e senza restrizioni alla Federazione russa, compreso il territorio della Cecenia, ed a facilitarne senza indugi la visita da parte dei meccanismi tematici delle Nazioni Unite; ricorda al governo russo che l'UNCHR ha già chiesto di effettuare tali visite; sottolinea che le visite dovrebbero essere eseguite, in particolare, dai relatori speciali sulla tortura, sulle esecuzioni sommarie, arbitrarie o extragiudiziali e sulla violenza contro le donne, nonché dal rappresentante del Segretario generale per le persone sfollate all'interno del proprio paese;

26. invita l'Alto commissariato per i diritti umani delle Nazioni Unite ad assicurare che i programmi di assistenza tecnica alla Federazione russa nel settore educativo comprendano, in particolare a livello universitario, azioni di formazione sul diritto e le norme internazionali nel campo dei diritti umani;

Turkmenistan

27. invita l'UE a patrocinare una risoluzione dell'UNCHR per rispondere alla grave situazione dei diritti umani in Turkmenistan; invita il Consiglio e la Commissione europea a intervenire contro gli abusi del regime in campo politico, sociale ed economico presso tutte le sedi internazionali e le organizzazioni appropriate, sotto l'egida delle Nazioni Unite o meno, presso l'OSCE e nelle istituzioni finanziarie internazionali;

28. esorta l'UE ad attivare gli esistenti meccanismi di tutela dei diritti umani nel contesto degli accordi di associazione e degli altri trattati sottoscritti dal Turkmenistan al fine di incitare la leadership di quel paese a migliorare i risultati ottenuti e più precisamente per spingerlo ad ottemperare pienamente agli obblighi sanciti dall'OSCE autorizzando i relatori speciali a visitare e ad accedere in modo soddisfacente a tutte le persone e ai siti da loro scelti, per rispondere alle preoccupazioni in merito ai diritti umani sollevate da Stati membri dell'OSCE;

Cina

29. invita l'UE a patrocinare una risoluzione di condanna dell'UNCHR nei riguardi delle gravi violazioni dei diritti umani perpetrate in Cina; auspica che la risoluzione inviti le autorità cinesi a

- a) rilasciare tutti gli individui detenuti per avere esercitato pacificamente il loro diritto alla libertà di parola, di espressione e di associazione, inclusi gli accusati di crimini politico-religiosi, di attivismo sindacale e delle cosiddette "attività separatiste";
- b) abolire il sistema della "rieducazione attraverso il lavoro" ed emendare tutta la normativa sociale e sindacale pertinente;
- c) onorare i propri impegni in materia di profughi, in quanto paese signatario della Convenzione delle Nazioni Unite sullo status dei rifugiati (nonché il suo protocollo addizionale del 1967) e porre immediatamente fine ai rimpatri di cittadini nordcoreani entrati in Cina, nonché ad avviare un dialogo con il commissario delle Nazioni Unite ai profughi in merito all'accesso alla frontiera tra Cina e Corea del Nord;

30. invita i relatori speciali delle Nazioni Unite sulla tortura, sulla religione, sull'indipendenza di giudici e operatori di diritto nonché il gruppo di lavoro sulla detenzione arbitraria a visitare la Cina; sottolinea che essi dovrebbero riservare un'importanza particolare alla situazione della popolazione dell'Uighur, nella regione autonoma del Xinjiang-Uighur;

Repubblica popolare democratica di Corea (Corea del Nord)

31. invita l'UE a patrocinare o a copatrocinare una risoluzione dell'UNCHR intesa a:

- a) esprimere serie preoccupazioni in merito alle gravi violazioni dei diritti umani nella Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC), incitando il suo governo a ottemperare pienamente ai suoi impegni internazionali in materia di diritti umani, e invocando la piena attuazione delle raccomandazioni ANCHOR;
- b) invita il governo della RPDC ad concedere un accesso completo e senza restrizioni ai relatori speciali delle Nazioni Unite e ai gruppi di lavoro sulla detenzione arbitraria, la tortura e i maltrattamenti, la libertà religiosa, la violenza contro le donne, la libertà di espressione e il sistema giudiziario;
- c) invita il governo della RPDC a concedere all'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani libero accesso ai cittadini che hanno abbandonato il paese e sono stati rimpatriati con la forza, così da accertare la loro sicurezza, i trattamenti a cui sono sottoposti e il loro benessere;

Nepal

32. invita l'UNCHR ad adottare una risoluzione che emetta serie preoccupazioni per l'aggravamento della situazione dei diritti umani nel Nepal; si preoccupa del possibile aggravamento della crisi provocato dalle forniture di armi in corso da parte dell'UE o di

altri Stati;

33. appoggia l'istituzione di un ufficio dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani in Nepal, per vigilare sul rispetto dei diritti umani e del diritto umanitario internazionali e per potenziare l'azione del sistema giudiziario, delle commissioni nazionali per i diritti umani e di altre istituzioni pertinenti nella lotta contro l'impunità;
34. invita l'UNCHR a nominare un Relatore speciale per il Nepal, quale misura complementare a sostegno della missione proposta dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani;
35. invita il governo a formulare un invito permanente ai meccanismi tematici dell'UNCHR a visitare il Nepal; chiede in particolare che il governo inviti i relatori speciali sulle esecuzioni sommarie, arbitrarie o extragiudiziali e sulla tortura, nonché il gruppo di lavoro sulle detenzioni arbitrarie;

Iran

36. invita l'UE a patrocinare nuovamente una risoluzione dell'UNCHR per esprimere le sue preoccupazioni in merito all'aggravamento della situazione dei diritti umani in Iran e istituire nuovamente un meccanismo speciale per monitorare tale stato di cose e riferire in proposito;
37. sottolinea che tale risoluzione dovrebbe ugualmente esortare le autorità iraniane a facilitare le visite da parte dei relatori speciali delle Nazioni Unite sulla violenza contro le donne, la libertà di espressione, la tortura e la libertà di religione; si compiace che siano state organizzate visite dei gruppi di lavoro sulle detenzioni arbitrarie e sulle scomparse forzate o involontarie; sottolinea il suo impegno per esigere dalle autorità iraniane che esse si impegnino, pubblicamente e con precise scadenze, ad attuare pienamente le raccomandazioni degli esperti;

Israele/Territori occupati

39. invita l'UE a patrocinare o copatrocinarne l'adozione di una risoluzione dell'UNCHR che condanni le gravi violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario in corso in Israele e nei territori occupati; si pronuncia in favore dello spiegamento urgente di osservatori internazionali incaricati di monitorare la situazione dei diritti umani, di indagare su di essa nonché di riferire in proposito;
40. esorta il governo dello Stato di Israele di permettere alle Nazioni unite e alle altre missioni umanitarie o di tutela dei diritti umani presenti in Israele e nei territori occupati di svolgere i loro compiti in condizioni di sicurezza e senza restrizioni;
41. esorta il governo dello Stato di Israele a rivolgere a tutti i meccanismi tematici dell'UNCHR un invito permanente a visitare Israele ed i territori occupati;
42. chiede ai relatori speciali dell'UNCHR sulle esecuzioni arbitrarie, sommarie o extragiudiziali, sulla tortura, sulla violenza contro le donne, sull'intolleranza religiosa,

sulle forme contemporanee di razzismo e sul diritto alla casa, nonché il gruppo di lavoro sulla detenzione arbitraria a visitare Israele e i territori occupati;

Colombia

43. esprime profondo rincrescimento per il fatto che le raccomandazioni adottate dalla 58^a sessione dell'UNCHR siano rimaste inattuata ed esorta il governo colombiano a elaborare un piano d'azione nazionale per la piena e veloce attuazione delle raccomandazioni formulate dalle Nazioni Unite e dalle altre organizzazioni internazionali;
44. invita l'UNCHR ad adottare una risoluzione che esprima grave preoccupazione per l'aggravamento della situazione di crisi dei diritti umani in Colombia ed a continuare a rafforzare, stanziando fondi adeguati all'uopo, il mandato dell'ufficio colombiano dell'Alto commissariato per i diritti umani delle Nazioni Unite, anche con il potenziamento della presenza sul campo;
45. invita il governo a cooperare pienamente con le Nazioni Unite, anche attraverso l'emissione di inviti permanenti a visitare la Colombia a beneficio di tutti i meccanismi tematici dell'UNCHR;
46. chiede all'Alto Commissario dell'UNCHR di sottoporre alla 60^a sessione dell'UNCHR una relazione relativa alla Colombia;

Guatemala

47. invita l'UE a patrocinare una risoluzione o a rilasciare una pubblica dichiarazione in merito alla situazione dei diritti umani in Guatemala, per esprimere preoccupazione per il degradarsi della situazione e invitare il governo guatemalteco a rilasciare un invito al Relatore speciale delle Nazioni Unite sull'indipendenza di giudici e operatori di diritto;

Algeria e Tunisia

48. invita l'UE, nel quadro delle dichiarazioni di carattere generale (punto 9) a esortare l'Algeria e la Tunisia a cooperare con i meccanismi delle Nazioni Unite; chiede, in particolare, che sia accordato l'ingresso in Algeria ai relatori speciali delle Nazioni Unite sulla tortura e sulle esecuzioni sommarie, al gruppo di lavoro sulle scomparse forzate ed alle ONG internazionali, e che sia concesso l'ingresso in Tunisia ai relatori speciali delle Nazioni Unite sulla libertà di espressione e sull'indipendenza di giudici e operatori di diritto;

Repubblica centroafricana

49. invita l'UE a rilasciare una pubblica dichiarazione, nel quadro del punto 9 del programma dell'UNCHR, relativa alla situazione dei diritti umani nella Repubblica centroafricana, con la quale si chieda l'istituzione di una Commissione d'inchiesta indipendente ed imparziale per l'investigazione dei presunti crimini, al fine di assicurare che i colpevoli siano giudicati e che le vittime siano indennizzate nel più breve lasso di tempo;

Costa d'Avorio

50. invita l'UE ad assumere l'iniziativa di una risoluzione relativa alla situazione dei diritti umani in Costa d'Avorio, rivolta alla creazione di una commissione d'inchiesta internazionale, dotata di un mandato appropriato e composta dagli organi specializzati delle Nazioni Unite, compresi i meccanismi tematici dell'UNCHR sulle esecuzioni, la tortura e la violenza contro le donne;

Burundi

51. invita l'UE a patrocinare una risoluzione relativa alla situazione dei diritti umani in Burundi, la quale contenga, tra l'altro:

- a) il rinnovo del mandato del relatore speciale delle Nazioni Unite sul Burundi;
- b) la richiesta dell'istituzione di una commissione internazionale d'inchiesta indipendente, competente per i crimini di genocidio, crimini di guerra e crimini contro l'umanità;
- c) l'invito rivolto al Burundi a ratificare lo statuto della Corte penale internazionale;

Repubblica democratica del Congo

52. invita la UNCHR ad adottare una risoluzione ove si esprima preoccupazione per il persistere della crisi dei diritti umani nella Repubblica democratica del Congo (RDC);

53. invita l'UNCHR a istituire una commissione d'inchiesta internazionale incaricata di indagare sulle presunte, gravi violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario internazionale, e di riferire in merito davanti alla 60ª sessione della UNCHR, nel 2004;

54. sottolinea che i diritti umani devono avere un posto centrale nella missione delle Nazioni Unite nella RDC (MONUC) e che occorre rafforzare la cooperazione tra la MONUC e l'Ufficio locale per i diritti umani dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite;

55. invita il governo a rivolgere ai meccanismi tematici delle Nazioni Unite un invito permanente a visitare la RDC, nonché a facilitare la missione dei diversi relatori speciali tematici;

56. invita l'UNCHR a rinnovare il mandato del relatore speciale sulla RDC e ad assicurargli una congrua dotazione in termini di aiuto finanziario; invita altresì a stanziare risorse adeguate per l'ufficio locale per i diritti umani per la RDC;

Repubblica del Congo (Congo - Brazzaville)

57. invita l'UE a promuovere una risoluzione o a rilasciare una pubblica dichiarazione in merito alla situazione dei diritti umani nel Congo-Brazzaville, con la quale si inviti il suo governo a emettere un invito a beneficio dei meccanismi dell'UNCHR sulle esecuzioni sommarie, la tortura e l'indipendenza di giudici e operatori di diritto;

Sudan

58. invita l'UE a patrocinare nuovamente una risoluzione dell'UNCHR relativa al Sudan, la quale condanni le estese violazioni del diritto umanitario e dei diritti umani da parte del governo sudanese e rinnovi il mandato del Relatore speciale per i diritti umani in Sudan;

PARTE III - CONCLUSIONI

59. decide di istituire – come in precedenza – una delegazione di membri del Parlamento europeo incaricata di assistere ai lavori dell'UNCHR e di stabilire regolari contatti con gli organi ed i rappresentanti del Consiglio, degli Stati membri e della Commissione, i quali coordinano le iniziative dell'UE relative all'UNCHR;

60. invita il Consiglio e la Commissione, auspicando che l'invito abbia seguito, a riferire in modo esauriente al Parlamento riunito in sessione plenaria in merito ai risultati dell'UNCHR entro il maggio 2003; sottolinea che tale relazione dovrà descrivere dettagliatamente non soltanto le questioni in merito alle quali l'UE e i suoi membri hanno patrocinato, copatrocinato o appoggiato risoluzioni, ma anche i casi (ed i motivi attinenti) nei quali tale azione si è rivelata impraticabile; si attende altresì un rendiconto esauriente delle azioni e delle posizioni adottate dalle istituzioni dell'UE e dagli Stati membri in merito alle dichiarazioni di voto, alle dichiarazioni della presidenza e a tutti gli altri strumenti disponibili;

61. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e agli Stati membri, alla Commissione, ai parlamenti nazionali di tutti gli Stati membri dell'UE, al Segretario generale delle Nazioni Unite nonché ai governi di tutti gli Stati citati nella presente risoluzione.